



2

LA
CONDIZIONE
DEI SORDI
IN PROVINCIA
DI BRESCIA
NEL 2003



I sordi costituiscono poco meno dell' 1 per mille della popolazione residente: il termine sordo viene utilizzato per indicare tipologie e situazioni tra di loro molto diverse, come: i bambini nati sordi o divenuti tali entro i 3 anni di vita (cioè prima di aver acquisito completamente il linguaggio), oppure quelli diventati sordi dopo i 3 anni, i sordi figli di sordi e sordi figli di udenti, sordi che conoscono la "Lingua dei Segni Italiana" e sordi che non la conoscono, i sordi rieducati al linguaggio con un metodo esclusivamente orale, i sordi rieducati con il metodo bimodale, i sordi esposti ad un'educazione bilingue, a questo va aggiunto il grado della sordità e l'età della diagnosi e della protesizzazione, l'iter riabilitativo e scolastico. Anche gli aspetti più strettamente personali (senza con questo sconfinare nel soggettivismo estremo), come l'intelligenza, la personalità, le connotazioni dovute all'ambiente socio-culturale o alle esperienze vissute, alle aspirazioni concorrono a differenziare il complesso mondo dei sordi.

Per questo è necessario assumere una definizione di sordo che sia precisa e come in questo caso "ufficiale" come quella data dal legislatore attraverso l'art.1 della Legge 26.05.1970, 381, che: "considera sordomuto il minorato sensoriale dell'udito affetto da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia impedito il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio". Definizione, ripresa ed in seguito integrata dal D.M. 5.02.1992, che ne precisa sia le circostanze in cui si è verificata la perdita sia la sua dimensione: "causa della sordità è la perdita uditiva congenita o contratta prima del 12° anno di età e "corrispondente ad una ipoacusia pari o superiore a 75 db (decibel) di media tra le frequenze 500, 1000, 2000 Hertz sull'orecchio migliore".

La peculiarità di questa definizione non è soltanto quella che fa del "sordo" un soggetto unico e ben individuabile nella realtà sociale, ma è anche quella che contraddistingue il sordo come il soggetto che è da "educare" alla comunicazione attraverso una lingua parlata e scritta che s'impara nella prima fase della vita e soltanto attraverso un lungo e faticoso iter logopedico, perché non è possibile per i sordi acquisire il linguaggio verbale in modo naturale, spontaneo



e completo come avviene per le persone udenti.

La sordità, per le sue caratteristiche e le sue particolarità, è stata definita anche come l'handicap che non si vede.

L'handicap prodotto dalla sordità non si palesa immediatamente; esso rimane "nascosto", invisibile sino all'atto del comunicare. Per questo motivo esso sfugge alla percezione quando il rapporto rimane superficiale: per cogliere la durezza di questo handicap bisogna scendere sul piano pratico della relazione comunicativa, instaurare dei rapporti concreti e diretti, solo così la "drammaticità" di questo handicap può rivelarsi in tutta la sua dimensione. Il comportamento silenzioso del sordo, non costringe l'udente alla relazione, ma facilita l'insorgenza della separazione e della negazione del confronto accompagnato da una sorta di dramma relazionale che si consuma nell'indifferenza generale. Un simile comportamento può essere definito anche come la negazione del diritto all'esistenza. Nessuna persona può vivere senza comunicare e mettersi in relazione con i suoi simili. L'essenza dell'handicap silenzioso sta proprio in questa opportunità di comunicazione che si traduce facilmente in una negazione. La sofferenza sta proprio nell'impossibilità di stabilire una relazione con i propri simili che può e generalmente avviene attraverso la comunicazione, relazione che afferma l'essenza del vivere sociale di una persona. In assenza della comunicazione o quando la comunicazione è carente o sbagliata crea l'insorgere di barriere, comportamenti anomali di tipo aggressivo in situazioni decisamente conflittuali in cui le posizioni dei sordi e degli udenti non sono le stesse proprio per il fatto che ai sordi manca la capacità di utilizzare la parola come strumento e veicolo attraverso cui convogliare l'aggressività che rimane e si ritorce contro lo stesso non udente. Da qui la grande importanza che viene attribuita al "momento" della scoperta o della conferma dello stato di sordità, prima questo avviene e prima inizieranno le pratiche e gli interventi di tipo educativo, fondamentali per evitare che il bambino sordo si ritrovi scaraventato nell'abisso della non comunicazione.

La nascita di un bambino sordo è un evento traumatico per la famiglia udente, che a differenza di quella sorda, si trova completamente impreparata ad affrontare una realtà imprevista e alquanto indesiderata e così carica di drammaticità.

Disorientamento, impreparazione lascia poi il posto ai mille tentativi e verifiche che possano capovolgere la situazione. In questo grande "viaggio della speranza" (...) la famiglia udente spesso si ritrova sola e senza certezze, proprio nel momento in cui avrebbe bisogno di punti fermi, di una guida affidabile e competente. Perché da ciò dipendono le scelte per i percorsi educativi (imparare a parlare), la scelta della scuola da frequentare (integrazione scolastica), il tipo di rapporti interpersonali (amicizie e amori), le prospettive future (scuola superiore, università e lavoro).

La ricerca i cui risultati vengono presentati nelle pagine che seguono, ha cercato d'indagare e di rispondere ai numerosi quesiti, di documentare percorsi e situazioni che hanno a che fare con questi aspetti della vita dei sordi: scoperta della sordità, conferma, iter ed interventi terapeutici, scelte formative e scolastiche, modalità di comunicare e linguaggio appreso, integrazione scolastica e lavorativa, visione della vita, ecc..

I risultati sono organizzati in quattro capitoli: nel primo vengono analizzati gli aspetti socio-demografico-familiare; nel secondo la sordità personale, familiare e parentale, nel terzo il lavoro, i servizi, le cose che contano e gli hobby, nel quarto, infine, la scuola e gli insegnanti. L'indagine, del tipo campionario, ha riguardato un terzo dei soggetti interessati, scelti sulla base di un disegno campionario stratificato per sesso ed età che prevedeva l'intervista diretta al 50% dei sordi iscritti all'ENS. Difficoltà operative e alcuni rifiuti hanno ridotto le ambizioni iniziali e portato la dimensione del "campione" a 296 unità, che pur presentando una buona copertura campionaria risulta un po' sbilanciato rispetto alle caratteristiche centrali dell'universo, ma soprattutto è venuta meno la casualità della scelta dei soggetti da intervistare. Quest'ultimo fatto ha determinato la decisione di considerare i risultati validi in sé e non per l'intero universo. Pertanto ai risultati non è stato necessario apportare le opportune correzioni campionarie.



Parte prima: La condizione socio-demografica dei sordi

- 3. I sordi secondo la generazione ed il genere.** _____ **pag. 40**
- **Tav. 1** - Sordi secondo la generazione ed il sesso. _____ pag. 41
- 4. La famiglia** _____ **pag. 42**
- 4.1 I sordi soli** _____ **pag. 42**
- **Tav. 2** - Sordi secondo se vivono soli o in famiglia e la generazione. _____ pag. 43
 - **Tav. 3** - Sordi che vivono soli secondo il genere e la classe d'età. _____ pag. 45
 - **Tav. 4** - Sordi soli secondo lo stato civile ed il genere. _____ pag. 47
 - **Tav. 5** - Sordi soli secondo lo stato civile e la classe d'età. _____ pag. 48
- 4.2 I sordi che vivono in famiglia** _____ **pag. 49**
- **Tav. 6** - Persone che vivono in famiglia secondo la tipologia familiare e la generazione. _____ pag. 50
 - **Tav. 7** - Sordi che vivono in famiglia secondo la dimensione della famiglia e la generazione. _____ pag. 52
- 5. Il titolo di studio** _____ **pag. 54**
- **Tav. 8** - Sordi di 14 anni e oltre secondo il titolo di studio e la classe d'età. _____ pag. 55
 - **Tav. 9.1** - Maschi sordi di 14 anni e oltre secondo il titolo di studio, la classe d'età. _____ pag. 57
 - **Tav. 9.2** - Femmine sorde di 14 anni e oltre secondo il titolo di studio, la classe d'età. _____ pag. 58

Parte seconda: La sordità personale, familiare e parentale

6. **L'inizio della sordità** _____ **pag. 60**
■ **Tav.10** - Sordi dalla nascita secondo la generazione. _____ pag. 61
7. **I segni dell'ereditarietà** _____ **pag. 63**
■ **Tav.11** - Ereditarietà complessiva e inizio della sordità. _____ pag. 64
8. **La sordità familiare** _____ **pag. 65**
Le persone nate udenti e diventate sorde dopo _____ **pag. 66**
■ **Tav. 12** - Persone che vivono in famiglia secondo la sordità dei famigliari e dei parenti non conviventi. _____ pag. 67
■ **Tav. 12.1** - Persone che vivono in famiglia e che sono sorde dalla nascita secondo la sordità familiare e tra i parenti non conviventi. _____ pag. 69
■ **Tav. 12.2** - Persone che vivono in famiglia, diventate sorde dopo la nascita, secondo la sordità familiare e tra i parenti non conviventi. _____ pag. 71
■ **Tav. 13** - Sordi secondo la generazione e l'ereditarietà complessiva. _____ pag. 73
9. **I primi sospetti di sordità** _____ **pag. 74**
■ **Tav. 14** - Nati sordi: i primi sospetti della sordità e la generazione. _____ pag. 76
■ **Tav. 15** - Sordi dalla nascita: ereditarietà complessiva secondo il periodo d'insorgenza dei primi sospetti. _____ pag. 78
10. **Conferma della sordità** _____ **pag. 79**
■ **Tav. 16** - Conferma della sordità e la generazione. _____ pag. 80
11. **Il referente della famiglia per le visite audiologiche** _____ **pag. 81**
■ **Tav. 17** - Il referente per le visite audiologiche secondo la generazione. _____ pag. 82
12. **I percorsi terapeutici consigliati e/o seguiti dall'insieme dei sordi** _____ **pag. 83**
■ **Tav. 18** - Percorsi terapeutici secondo la generazione. _____ pag. 84



- 13. Uso delle protesi acustiche** _____ **pag. 85**
- **Tav. 19** - Uso delle protesi acustiche secondo la generazione. pag. 86
- 14. Comprendere attraverso la lettura dei movimenti delle labbra** _____ **pag. 87**
- **Tav. 20** - Lettura delle labbra secondo la generazione. _____ pag. 88
- 15. I modi di farsi capire dei sordi** _____ **pag. 89**
- **Tav. 21** - Modi di comunicare dei sordi secondo la generazione. _____ pag. 90
 - **Tav. 22** - Modalità di farsi capire dei sordi secondo la generazione. _____ pag. 92
- 16. Farsi capire dal coniuge** _____ **pag. 93**
- **Tav. 23** - Farsi capire dal coniuge e la generazione. _____ pag. 94
- 17. Farsi capire dai diversi interlocutori** _____ **pag. 95**
- **Tav. 24** - Farsi capire dai diversi interlocutori secondo la generazione. _____ pag. 100
- 18. Supporto del logopedista** _____ **pag. 101**
- **Tav. 25** - Supporto del logopedista secondo la generazione. pag. 102
 - **Tav. 26** - Supportati dal logopedista secondo la generazione ed il tipo di gestione del servizio. _____ pag. 104
- 19. Conoscenza della LIS** _____ **pag. 105**
- **Tav. 27** - Ha appreso anche la LIS secondo la generazione. pag. 106
 - **Tav. 28** - Ha appreso la LIS: dove e da chi secondo la generazione. _____ pag. 108
 - **Tav. 29** - Ha appreso la LIS secondo l'età e la generazione. pag. 110
 - **Tav. 30** - Ha appreso la LIS secondo l'età e da chi. _____ pag. 112
 - **Tav. 31** - Risultati dell'apprendimento della LIS secondo la generazione. _____ pag. 114

Parte terza: Il lavoro, i servizi, le "cose che contano" e gli hobby

20. **Condizione professionale o non professionale** _____ pag. 115
■ **Tav. 32** - Condizione secondo la generazione. _____ pag. 116
21. **Sordi in condizione non professionale** _____ pag. 117
■ **Tav. 33** - Sordi in condizione non professionale
secondo la generazione. _____ pag. 118
22. **Sordi in condizione professionale** _____ pag. 119
■ **Tav. 34** - Sordi in condizione professionale
secondo la generazione. _____ pag. 120
23. **Età inizio lavoro** _____ pag. 121
■ **Tav. 35** - Sordi in condizione professionale secondo l'età
in cui hanno iniziato a lavorare. _____ pag. 122
24. **Livello di gradimento della mansione svolta** _____ pag. 123
■ **Tav. 36** - In condizione professionale e non e il livello
di gradimento della mansione svolta
e la generazione. _____ pag. 124
25. **La soddisfazione per alcuni aspetti collegati al "lavoro"** _____ pag. 125
■ **Tav. 37** - Soddisfazione per alcuni aspetti del lavoro e
la generazione - valori percentuali. _____ pag. 130
26. **Gli aspetti che aiutano nell'inserimento lavorativo** _____ pag. 131
■ **Tav. 38** - Gli aspetti che aiutano nell'inserimento lavorativo
secondo la generazione. _____ pag. 138
27. **Le cose necessarie per l'inserimento lavorativo** _____ pag. 140
■ **Tav. 39** - Le cose necessarie per l'inserimento lavorativo
e la generazione. _____ pag. 145
28. **Dopo la scuola dell'obbligo** _____ pag. 147
■ **Tav. 40** - Dopo la scuola dell'obbligo cosa avresti desiderato fare?
Secondo il titolo di studio e la generazione _____ pag. 149



29. **Le cose più importanti per un sordo** _____ pag. 151
- **Tav. 41** - Le undici "cose" più importanti per un sordo secondo la generazione. _____ pag. 158
30. **Gli hobby** _____ pag. 161
- **Tav. 42** - Gli hobby secondo la generazione. _____ pag. 162

Parte quarta: La scuola e gli insegnanti.

31. **I minori e la scuola** _____ pag. 163
- **Tav. 43** - Minori secondo la frequenza "scolastica" ed il tipo di struttura frequentata. _____ pag. 164
 - **Tav. 44** - Struttura frequentata secondo la classe d'età. _____ pag. 166
32. **Informazione e opportunità scolastiche** _____ pag. 167
- **Tav. 45** - Minori scolarizzati e l'informazione sulle opportunità scolastiche. _____ pag. 168
 - **Tav. 46** - Minori scolarizzati ed informati sulle opportunità scolastiche. _____ pag. 170
33. **Insegnate di sostegno** _____ pag. 171
- **Tav. 47** - Minori scolarizzati: insegnate di sostegno per il tipo di scuola frequentata. _____ pag. 172
 - **Tav. 48** - Minori scolarizzati e l'insegnate di sostegno. _____ pag. 175
 - **Tav. 49** - Minori scolarizzati: l'insegnate di sostegno arriva in classe entro. _____ pag. 176
 - **Tav. 50** - Minori scolarizzati: l'insegnate di sostegno cambia durante l'anno. _____ pag. 178
 - **Tav. 51** - Minori scolarizzati: l'insegnate di sostegno è un aiuto. _____ pag. 180
 - **Tav. 52** - Minori scolarizzati: supporti informatici. _____ pag. 182
34. **Rapporti con i compagni di scuola** _____ pag. 184
- **Tav. 53** - Minori scolarizzati: rapporti con i compagni di scuola. _____ pag. 185
35. **Difficoltà a scuola** _____ pag. 186
- **Tav. 54** - Minori scolarizzati: difficoltà a scuola. _____ pag. 187

36. Aiuto a fare i compiti _____ pag. 188

■ **Tav. 55** - Aiuto a fare i compiti a casa secondo la scuola frequentata. _____ pag. 189

■ **Tav. 56** - Sono aiutati a fare i compiti secondo la scuola frequentata. _____ pag. 191

I sordi di 18 anni e oltre

37. Il tipo di scuola frequentata _____ pag. 192

■ **Tav. 57** - Tipo di scuola elementare frequentata secondo il genere. _____ pag. 194

■ **Tav. 58** - Tipo di scuola elementare frequentata secondo la generazione. _____ pag. 196

■ **Tav. 59** - Tipo di scuola elementare frequentata secondo il titolo di studio conseguito. _____ pag. 197

■ **Tav. 60** - Sordi e udenti in famiglia secondo il tipo di scuola elementare frequentata. _____ pag. 199

38. Il tipo di scuola frequentata: scuola media _____ pag. 200

■ **Tav. 61** - Sordi e udenti in famiglia secondo il tipo di scuola media frequentata. _____ pag. 201

39. Il tipo di scuola frequentata: scuola superiore _____ pag. 202

■ **Tav. 62** - Tipo di scuola superiore frequentata secondo la generazione. _____ pag. 203

40. Le difficoltà alla scuola elementare _____ pag. 204

■ **Tav. 63** - Difficoltà a scuola secondo il tipo ed il genere. _____ pag. 206

■ **Tav. 64** - Difficoltà a scuola secondo il tipo e la generazione. _____ pag. 206

■ **Tav. 65** - Difficoltà a scuola secondo il tipo ed il titolo di studio. _____ pag. 207

41. Scuola elementare: i motivi delle difficoltà _____ pag. 207

■ **Tav. 66** - I motivi delle difficoltà incontrate dai sordi nella scuola elementare. _____ pag. 208



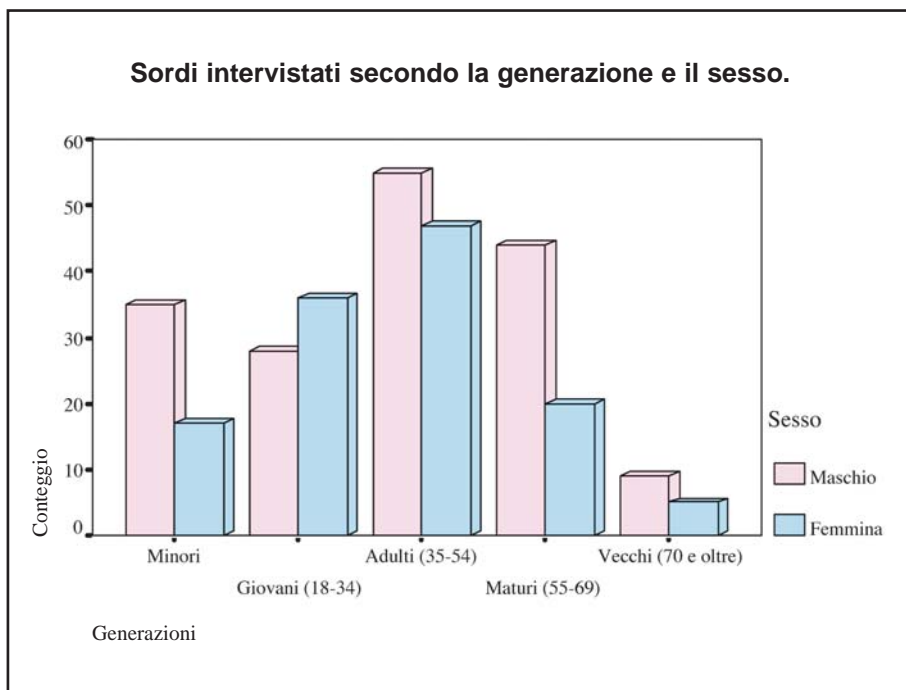
- 42. Le difficoltà alla scuola media _____ pag. 209**
- **Tav. 67** - Difficoltà alla scuola media secondo l'origine della sordità. _____ pag. 210
- 43. Scuola media: i motivi delle difficoltà _____ pag. 210**
- **Tav. 68** - I motivi delle difficoltà incontrate dai sordi alla scuola media. _____ pag. 211
- 44. Le difficoltà alla scuola superiore _____ pag. 212**
- **Tav. 69** - Difficoltà nella scuola superiore. _____ pag. 212
- 45. A casa era aiutato ad eseguire i compiti _____ pag. 213**
- 45.1 Scuola elementare _____ pag. 213**
- **Tav. 70** - Aiuto per svolgere i compiti a casa secondo il tipo di scuola frequentata. _____ pag. 214
 - **Tav. 71** - Aiuto a svolgere i compiti a casa durante la scuola elementare secondo il tipo di scuola ed il titolo di studio conseguito. _____ pag. 216
 - **Tav. 72** - Da chi l'aiuto a casa secondo il tipo di scuola scuola elementare. _____ pag. 218
- 45.2 Scuola media _____ pag. 219**
- **Tav. 73** - Aiuto a svolgere i compiti a casa durante la scuola media secondo il tipo di scuola - scuola media. _____ pag. 220
 - **Tav. 74** - Aiuto a svolgere i compiti a casa durante la scuola media, secondo il tipo di scuola ed il titolo di studio. _____ pag. 222
 - **Tav. 75** - Da chi l'aiuto a svolgere i compiti a casa secondo il tipo di scuola - scuola media. _____ pag. 224
- 45.3 Scuola superiore _____ pag. 225**
- **Tav. 76** - Aiuto a casa a fare i compiti secondo il tipo di scuola - scuola superiore. _____ pag. 226
 - **Tav. 77** - Aiuto a casa a fare i compiti secondo la generazione - scuola superiore. _____ pag. 227
 - **Tav. 78** - Da chi l'aiuto a casa a fare i compiti secondo la generazione - scuola superiore. _____ pag. 229



La condizione socio-demografica dei sordi

3. I sordi secondo la generazione ed il genere.

Dei 296 sordi indagati 171 (57,8%) sono maschi e 125 (42,2%) femmine (tav.1).



Il 17,6% dei sordi intervistati sono classificati come "minori", avendo meno di 18 anni, il 21,6% sono classificati come "giovani" e hanno un'età compresa tra i 18 ed i 34 anni, il 34,5% come "adulti" e hanno un'età compresa tra i 35 ed i 54 anni, il 21,6% come "maturi" e hanno un'età compresa tra i 55 ed i 69 anni, infine, il 4,7% ha 70 anni ed oltre e sono classificati come "vecchi" (tav.1).

Tav. 1 - Sordi secondo la generazione ed il sesso.

Generazioni		Sesso		Totale
		Maschio	Femmina	
Minori	Conteggio	35	17	52
	% di riga	67,3%	32,7%	100,0%
	% di colonna	20,5%	13,6%	17,6%
Giovani (18-34)	Conteggio	28	36	64
	% di riga	43,8%	56,3%	100,0%
	% di colonna	16,4%	28,8%	21,6%
Adulti (35-54)	Conteggio	55	47	102
	% di riga	53,9%	46,1%	100,0%
	% di colonna	32,2%	37,6%	34,5%
Maturi (55-69)	Conteggio	44	20	64
	% di riga	68,8%	31,3%	100,0%
	% di colonna	25,7%	16,0%	21,6%
Vecchi (70 e oltre)	Conteggio	9	5	14
	% di riga	64,3%	35,7%	100,0%
	% di colonna	5,3%	4,0%	4,7%
Totale	Conteggio	171	125	296
	% di riga	57,8%	42,2%	100,0%
	% di colonna	100,0%	100,0%	100,0%



4. La famiglia

Il 91,6% di tutti i sordi presi in esame vive in famiglia, mentre l'8,4% vive da solo (tav.2) - nel conteggio sono considerati, ovviamente, anche i minori.

4.1 I sordi soli

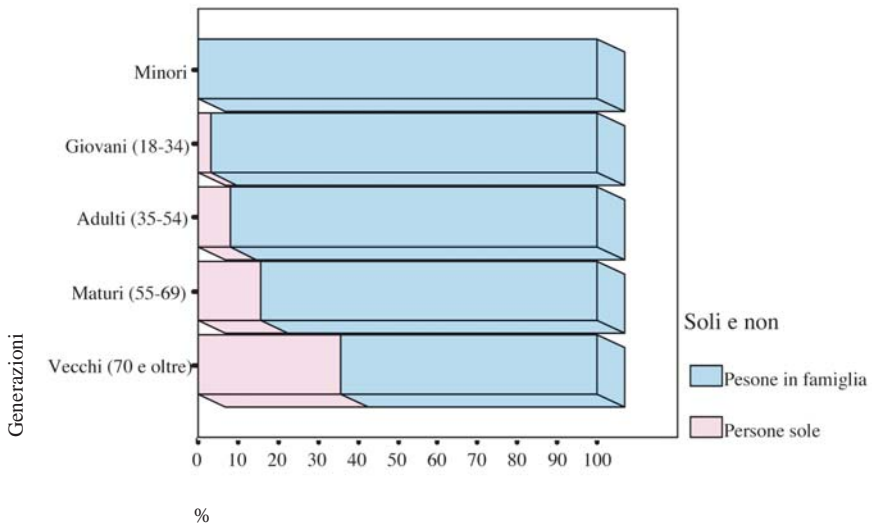
Considerando separatamente i due gruppi, i soli e quelli che vivono in famiglia, partendo dai sordi soli, si sa che nel 60% dei casi sono maschi, nel 64% hanno un'età compresa tra i 36 ed i 66 anni, nell'84% hanno una preparazione scolastica che non va oltre la scuola media inferiore (elementare o media), e ancora, il 60% è celibe o nubile, il 16% separato o divorziato e il restante 26% è vedovo o vedova. I soli della classe d'età 26-35 anni sono tutti di sesso maschile (tav.3).

Tav. 2 - Sordi secondo se vivono soli o in famiglia e la generazione.

Generazione		Soli e non		Totale
		Persone sole	Persone in famiglia	
Minori	Conteggio	0	52	52
	% di riga	,0%	100,0%	100,0%
	% di colonna	,0%	19,2%	17,6%
Giovani (18-34)	Conteggio	2	62	64
	% di riga	3,1%	96,9%	100,0%
	% di colonna	8,0%	22,9%	21,6%
Adulti (35-54)	Conteggio	8	94	102
	% di riga	7,8%	92,2%	100,0%
	% di colonna	32,0%	34,7%	34,5%
Maturi (55-69)	Conteggio	10	54	64
	% di riga	15,6%	84,4%	100,0%
	% di colonna	40,0%	19,9%	21,6%
Vecchi (70 e oltre)	Conteggio	5	9	14
	% di riga	35,7%	64,3%	100,0%
	% di colonna	20,0%	3,3%	4,7%
Totale	Conteggio	25	271	296
	% di riga	8,4%	91,6%	100,0%
	% di colonna	100,0%	100,0%	100,0%



Sordi secondo se vivono soli o in famiglia e la generazione.

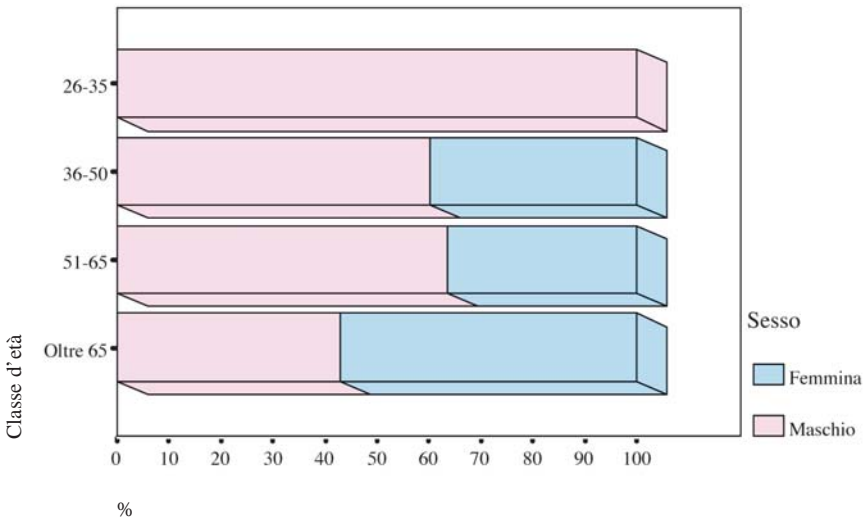


Tav. 3 - Sordi che vivono soli secondo il genere e la classe d'età.

Classe d'età		Sesso		Totale
		Maschio	Femmina	
26-35	Conteggio	2	0	2
	% di riga	100,0%	,0%	100,0%
	% di colonna	13,3%	,0%	8,0%
36-50	Conteggio	3	2	5
	% di riga	60,0%	40,0%	100,0%
	% di colonna	20,0%	20,0%	20,0%
51-65	Conteggio	7	4	11
	% di riga	63,6%	36,4%	100,0%
	% di colonna	46,7%	40,0%	44,0%
Oltre 65	Conteggio	3	4	7
	% di riga	42,9%	57,1%	100,0%
	% di colonna	20,0%	40,0%	28,0%
Totale	Conteggio	15	10	25
	% di riga	60,0%	40,0%	100,0%
	% di colonna	100,0%	100,0%	100,0%

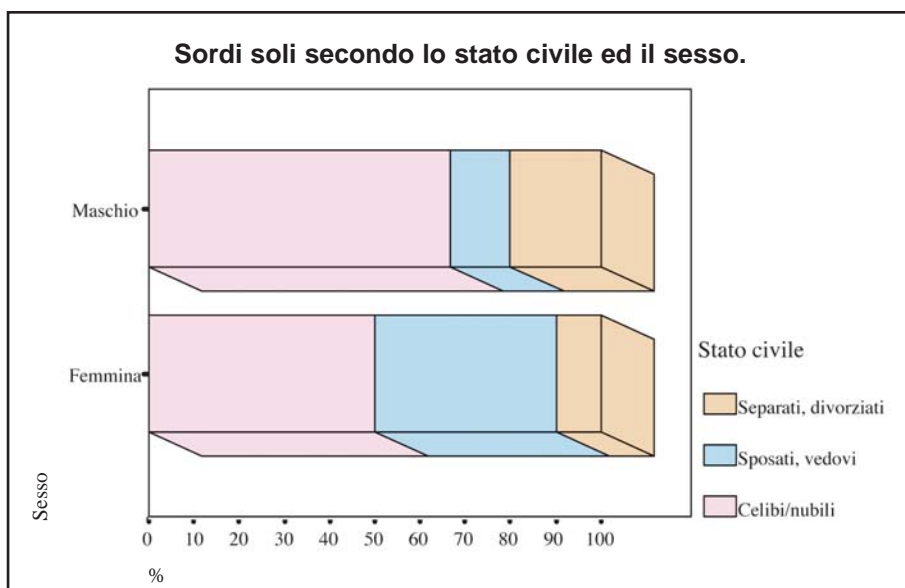


Sordi che vivono da soli per il genere e l'età.



Tav. 4 - Sordi soli secondo lo stato civile ed il genere.

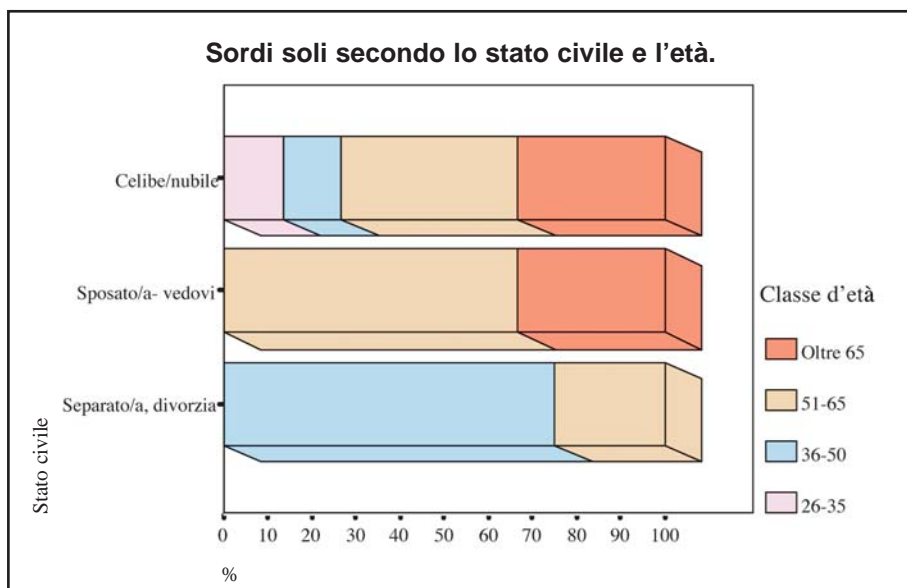
Stato civile		Sesso		Totale
		Maschio	Femmina	
Celibe/nubile	Conteggio	10	5	15
	% di riga	66,7%	33,3%	100,0%
	% di colonna	66,7%	50,0%	60,0%
Sposato/a - vedovi	Conteggio	2	4	6
	% di riga	33,3%	66,7%	100,0%
	% di colonna	13,3%	40,0%	24,0%
Separato/a, divorziato/a	Conteggio	3	1	4
	% di riga	75,0%	25,0%	100,0%
	% di colonna	20,0%	10,0%	16,0%
Totale	Conteggio	15	10	25
	% di riga	60,0%	40,0%	100,0%
	% di colonna	100,0%	100,0%	100,0%





Tav. 5 - Sordi soli secondo lo stato civile e la classe d'età.

Stato civile		Classe d'età				Totale
		26-35	36-50	51-65	Oltre 65	
Celibe/ nubile	Conteggio	2	2	6	5	15
	% di riga	13,3%	13,3%	40,0%	33,3%	100,0%
	% di colonna	100,0%	40,0%	54,5%	71,4%	60,0%
Sposato/a - vedovi	Conteggio	0	0	4	2	6
	% di riga	,0%	,0%	66,7%	33,3%	100,0%
	% di colonna	,0%	,0%	36,4%	28,6%	24,0%
Separato/a, divorziato/a	Conteggio	0	3	1	0	4
	% di riga	,0%	75,0%	25,0%	,0%	100,0%
	% di colonna	,0%	60,0%	9,1%	,0%	16,0%
Totale	Conteggio	2	5	11	7	25
	% di riga	8,0%	20,0%	44,0%	28,0%	100,0%
	% di colonna	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



4.2 Sordi che vivono in famiglia

Il secondo gruppo, composto dai sordi che vivono in famiglia, di questo gruppo si sa che il 68,3% vive in una famiglia composta dai genitori e dai figli, il 18,1% è parte di una coppia senza figli, il 9,6% è all'interno di una famiglia formata da un solo genitore (madre o padre) e da uno o più figli, mentre nel restante 4% dei casi il sordo vive in una famiglia "atipica": formata dalla coppia con i genitori, dagli zii e nipoti, dai fratelli e sorelle, ecc. (tav.6).

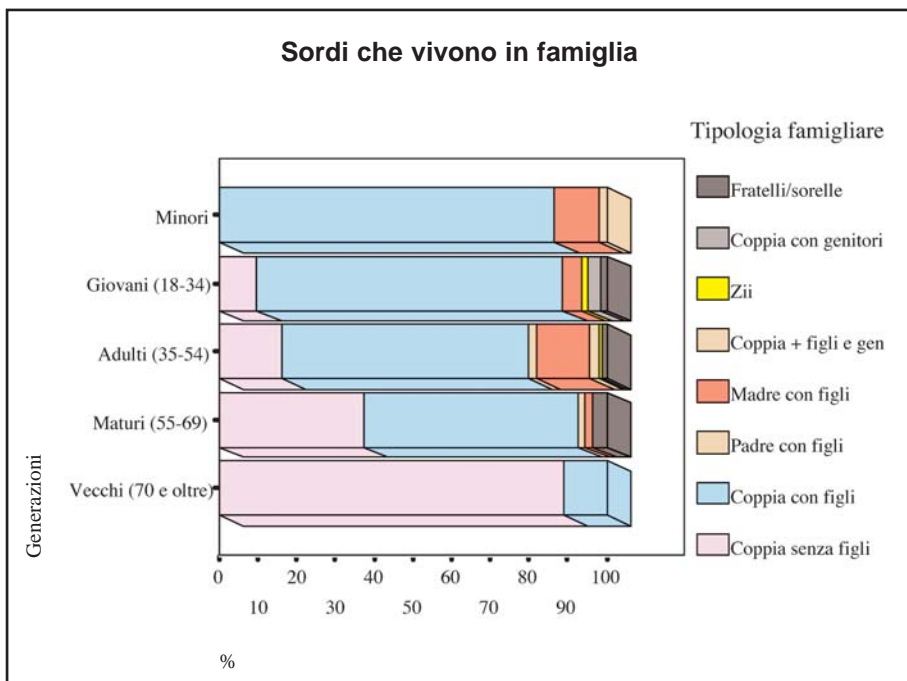
La dimensione media del nucleo familiare del sordo è di 3,24 componenti, con una variabilità compresa tra due e sette componenti (tav.7).



Tav. 6 - Persone che vivono in famiglia secondo la tipologia familiare e la generazione.

Generazioni	Tipologia familiare								Totale	
	Coppia senza figli	Coppia con figli	Padre con figli	Madre con figli	Coppia con figli e genitori	Zii	Coppia con genitori	Fratelli/sorelle		
Minori	N.	0	45	0	6	1	0	0	0	52
	% riga	0,0%	86,5%	0,0%	11,5%	1,9%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
% col.	0,0%	24,3%	0,0%	26,1%	33,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	19,2%
Giovani (18-34)	N.	6	49	0	3	0	1	2	1	62
	% riga	9,7%	79,0%	0,0%	4,8%	0,0%	1,6%	3,2%	1,6%	100,0%
% col.	12,2%	26,5%	0,0%	13,0%	0,0%	50,0%	100,0%	0,0%	25,0%	22,9%
Adulti (35-54)	N.	15	60	2	13	2	1	0	1	94
	% riga	16,0%	63,8%	2,1%	13,8%	2,1%	1,1%	0,0%	1,1%	100,0%
% col.	30,6%	32,4%	66,7%	56,5%	66,7%	50,0%	0,0%	0,0%	25,0%	34,7%
Maturi (55-69)	N.	20	30	1	1	0	0	0	2	54
	% riga	37,0%	55,6%	1,9%	1,9%	0,0%	0,0%	0,0%	3,7%	100,0%
% col.	40,8%	16,2%	33,3%	4,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	19,9%
Vecchi (70 e oltre)	N.	8	1	0	0	0	0	0	0	9
	% riga	88,9%	11,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
% col.	16,3%	5,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,3%
Totale	N.	49	185	3	23	3	2	2	4	271
	% riga	18,1%	68,3%	1,1%	8,5%	1,1%	0,7%	0,7%	1,5%	100,0%
% col.	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

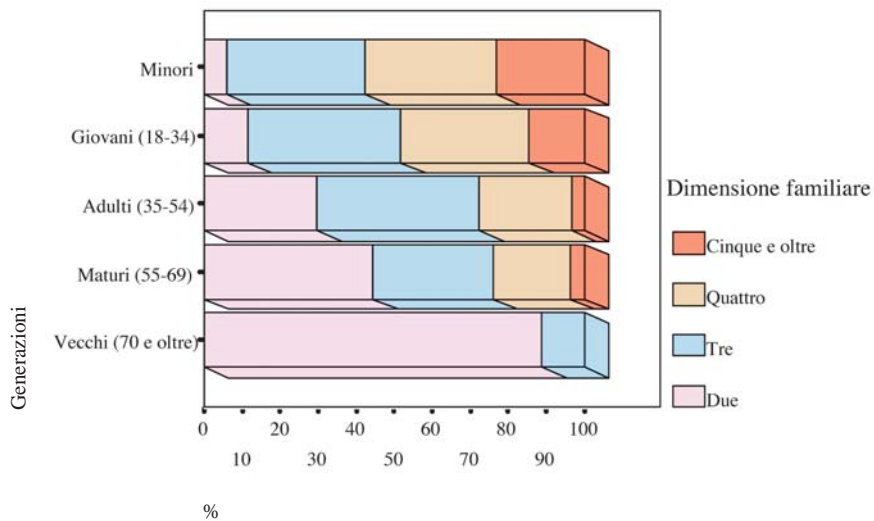
Sordi che vivono in famiglia



**Tav. 7 - Sordi che vivono in famiglia secondo la dimensione della famiglia e la generazione.**

Generazioni		Dimensione familiare				Totale
		Due	Tre	Quattro	Cinque e oltre	
Minori	N.	3	19	18	12	52
	% riga	5,8%	36,5%	34,6%	23,1%	100,0%
	% col.	4,3%	18,6%	24,7%	46,2%	19,2%
Giovani (18-34)	N.	7	25	21	9	62
	% riga	11,3%	40,3%	33,9%	14,5%	100,0%
	% col.	10,0%	24,5%	28,8%	34,6%	22,9%
Adulti (35-54)	N.	28	40	23	3	94
	% riga	29,8%	42,6%	24,5%	3,2%	100,0%
	% col.	40,0%	39,2%	31,5%	11,5%	34,7%
Maturi (55-69)	N.	24	17	11	2	54
	% riga	44,4%	31,5%	20,4%	3,7%	100,0%
	% col.	34,3%	16,7%	15,1%	7,7%	19,9%
Vecchi (70 e oltre)	N.	8	1	0	0	9
	% riga	88,9%	11,1%	,0%	,0%	100,0%
	% col.	11,4%	1,0%	,0%	,0%	3,3%
Totale	N.	70	102	73	26	271
	% riga	25,8%	37,6%	26,9%	9,6%	100,0%
	% col.	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Sordi in famiglia secondo la dimensione della famiglia.





5. Il titolo di studio

Come si può rilevare dalla tav.8 il 45,3% dei sordi, con un'età superiore ai 13 anni, ha conseguito la licenza di scuola media inferiore, il 37,8% non ha conseguito nessun titolo o la licenza elementare, mentre il 16,9% è andato oltre e ha conseguito un diploma di scuola superiore o una laurea.

Il 70% dei sordi della classe 14-17 anni registra un ritardo scolastico. I giovani della classe 18-25 anni presentano un livello di scolarità superiore rispetto a quelli della classe 26-35. Nel primo caso il 41,9% dei giovani ha conseguito un diploma di scuola media superiore o una laurea, contro il 36,1% di quelli della classe immediatamente successiva. Come accade per tutta la popolazione residente, anche in questo caso il livello della scolarità diminuisce con l'aumentare dell'età.

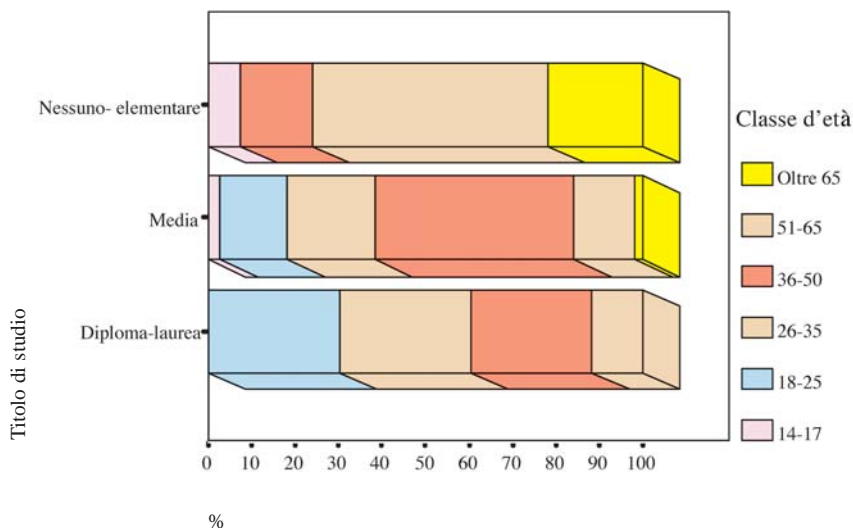
Tav. 8 - Sordi di 14 anni e oltre secondo il titolo di studio e la classe d'età.

Classe d'età		Titolo di studio			Totale
		Nessuno - elementare	Media	Diploma-Laurea	
14-17	Conteggio	7	3	0	10
	% di riga	70,0%	30,0%	,0%	100,0%
	% di colonna	7,3%	2,6%	,0%	3,9%
18-25	Conteggio	0	18	13	31
	% di riga	,0%	58,1%	41,9%	100,0%
	% di colonna	,0%	15,7%	30,2%	12,2%
26-35	Conteggio	0	23	13	36
	% di riga	,0%	63,9%	36,1%	100,0%
	% di colonna	,0%	20,0%	30,2%	14,2%
36-50	Conteggio	16	53	12	81
	% di riga	19,8%	65,4%	14,8%	100,0%
	% di colonna	16,7%	46,1%	27,9%	31,9%
51-65	Conteggio	52	16	5	73
	% di riga	71,2%	21,9%	6,8%	100,0%
	% di colonna	54,2%	13,9%	11,6%	28,7%
Oltre 65	Conteggio	21	2	0	23
	% di riga	91,3%	8,7%	,0%	100,0%
	% di colonna	21,9%	1,7%	,0%	9,1%
Totale	Conteggio	96	115	43	254
	% di riga	37,8%	45,3%	16,9%	100,0%
	% di colonna	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



La scolarità vista attraverso il genere (tav.9.1 e tav.9.2) queste differenze risultano maggiormente accentuate. Nel caso dei maschi della classe d'età 18-25 anni la percentuale dei diplomati-laureati sale dal 41,9% al 61,5%, mentre quella delle femmine scende al 27,8%; mentre per i soggetti della classe 26-35 anni dove la percentuale dei maschi diplomati-laureati dal 36.1% scende al 35,3% e quella delle femmine sale al 36,8%, si riscontra una situazione capovolta. Rimane invariata la relazione tra l'età ed il livello della scolarità.

Sordi con età superiore ai 13 anni secondo il titolo di studio.



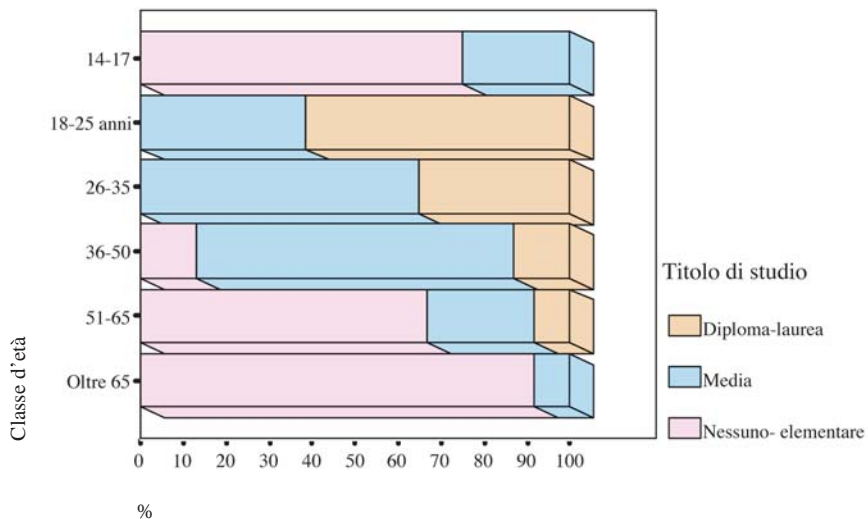
Tav. 9.1 - Maschi sordi di 14 anni e oltre secondo il titolo di studio, la classe d'età.

Classe d'età		Titolo di studio			Totale
		Nessuno - elementare	Media	Diploma- Laurea	
14-17	Conteggio	6	2	0	8
	% di riga	75,0%	25,0%	,0%	100,0%
	% di colonna	10,9%	3,1%	,0%	5,6%
18-25	Conteggio	0	5	8	13
	% di riga	,0%	38,5%	61,5%	100,0%
	% di colonna	,0%	7,7%	33,3%	9,0%
26-35	Conteggio	0	11	6	17
	% di riga	,0%	64,7%	35,3%	100,0%
	% di colonna	,0%	16,9%	25,0%	11,8%
36-50	Conteggio	6	34	6	46
	% di riga	13,0%	73,9%	13,0%	100,0%
	% di colonna	10,9%	52,3%	25,0%	31,9%
51-65	Conteggio	32	12	4	48
	% di riga	66,7%	25,0%	8,3%	100,0%
	% di colonna	58,2%	18,5%	16,7%	33,3%
Oltre 65	Conteggio	11	1	0	12
	% di riga	91,7%	8,3%	,0%	100,0%
	% di colonna	20,0%	1,5%	,0%	8,3%
Totale	Conteggio	55	65	24	144
	% di riga	38,2%	45,1%	16,7%	100,0%
	% di colonna	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

**Tav. 9.2 - Femmine sorde di 14 anni e oltre secondo il titolo di studio, la classe d'età.**

Classe d'età		Titolo di studio			Totale
		Nessuno - elementare	Media	Diploma-Laurea	
14-17	Conteggio	1	1	0	2
	% di riga	50,0%	50,0%	,0%	100,0%
	% di colonna	2,4%	2,0%	,0%	1,8%
18-25	Conteggio	0	13	5	18
	% di riga	,0%	72,2%	27,8%	100,0%
	% di colonna	,0%	26,0%	26,3%	16,4%
26-35	Conteggio	0	12	7	19
	% di riga	,0%	63,2%	36,8%	100,0%
	% di colonna	,0%	24,0%	36,8%	17,3%
36-50	Conteggio	10	19	6	35
	% di riga	28,6%	54,3%	17,1%	100,0%
	% di colonna	24,4%	38,0%	31,6%	31,8%
51-65	Conteggio	20	4	1	25
	% di riga	80,0%	16,0%	4,0%	100,0%
	% di colonna	48,8%	8,0%	5,3%	22,7%
Oltre 65	Conteggio	10	1	0	11
	% di riga	90,9%	9,1%	,0%	100,0%
	% di colonna	24,4%	2,0%	,0%	10,0%
Totale	Conteggio	41	50	19	110
	% di riga	37,3%	45,5%	17,3%	100,0%
	% di colonna	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Maschi di 14 anni e oltre per titolo di studio e classe d'età.



Femmine di 14 anni e oltre per titolo di studio e classe d'età.

